

Note metodologiche

Il **Profilo dei Laureati 2015** utilizza in modo integrato:

- la documentazione degli archivi amministrativi dei 71 Atenei che hanno aderito ad AlmaLaurea prima del 2015;
- le informazioni ricavate dai questionari AlmaLaurea.

Dalla popolazione analizzata nel *Profilo 2015* si è preferito escludere alcune categorie di laureati. Si tratta in tutto di 1.795 laureati, provenienti da 54 Atenei, ai quali l'Ateneo, in seguito a convenzioni speciali riservate a lavoratori nel campo sanitario, membri delle Forze dell'Ordine e delle Forze Armate, funzionari pubblici e altri professionisti, ha riconosciuto l'esperienza di lavoro come attività formativa centrale ai fini del conseguimento della laurea. Molto spesso questi laureati non compilano il questionario di rilevazione AlmaLaurea.

Il Rapporto analizza i laureati dei corsi post-riforma (attivati in applicazione dei Decreti 509/99 e 270/04) e i laureati pre-riforma.

Tab. 1 – Laureati nel Profilo 2015 per tipo di corso

tipo di corso	laureati <i>Profilo 2015</i>
LAUREA DI 1° LIVELLO	153.815
LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	31.502
LAUREA MAGISTRALE	76.634
SCIENZE DELLA FORMAZ. PRIMARIA (corso non riformato)	1.979
CORSO DI LAUREA PRE-RIFORMA	2.812
TOTALE	266.742

Tab. 2 – Laureati nel Profilo 2015 per Ateneo

<i>Ateneo</i>	<i>laureati</i>	<i>Ateneo</i>	<i>laureati</i>
Roma La Sapienza	18.119	Bergamo	2.809
Bologna	16.731	Brescia	2.457
Napoli Federico II	12.906	Urbino	2.312
Torino	11.598	Napoli Parthenope	2.170
Padova	11.593	Sassari	2.086
Milano	10.830	Piemonte Orientale	1.765
Firenze	7.930	Macerata	1.619
Palermo	7.876	Bari Politecnico	1.619
Bari	7.251	Napoli L'Orientale	1.605
Catania	6.785	Insubria Varese-Como	1.513
Pisa	6.770	Foggia	1.449
Milano Bicocca	6.454	Venezia IUAV	1.418
Torino Politecnico	6.250	Cassino e Lazio Meridionale	1.417
Roma Tre	6.079	Viterbo Tuscia	1.299
Genova	5.906	Roma LUMSA	1.230
Roma Tor Vergata	5.468	Camerino	1.197
Chieti e Pescara	5.327	Milano IULM	1.133
Parma	4.776	Catanzaro	1.118
Salerno	4.661	Enna Kore	1.046
Venezia Ca' Foscari	4.650	Reggio Calabria	1.028
Pavia	4.561	Molise	1.012
Calabria	4.511	Teramo	977
Perugia	4.486	Sannio	924
Napoli Seconda Università	4.433	Basilicata	844
Verona	4.414	LIUC Castellanza	535
Messina	4.324	Roma Foro Italico	469
Cagliari	3.888	Bolzano	452
Modena e Reggio Emilia	3.779	Milano San Raffaele	443
Trento	3.521	Roma Campus Bio-Medico	346
Salento	3.266	Roma UNINT	340
Trieste	3.200	LUM Casamassima	320
Marche Politecnica	3.086	Perugia Stranieri	228
Ferrara	2.995	Siena Stranieri	220
L'Aquila	2.929	Valle d'Aosta	183
Siena	2.895	Scienze Gastronomiche Bra	71
Udine	2.840		
TOTALE			266.742

Fonti e universi di riferimento

La documentazione riguarda:

- **tutti** i laureati (266.742), per quanto riguarda il **Profilo Anagrafico**, gli **Studi secondari superiori** e la **Riuscita negli studi universitari** (escluse le *precedenti esperienze universitarie* e le *motivazioni nella scelta del corso di laurea*). Fonte di queste informazioni sono gli archivi amministrativi delle università, tranne che per la *residenza* e il *diploma superiore* (il dato amministrativo è sostituito dall'informazione contenuta nel questionario AlmaLaurea, quando disponibile) e per il *voto di diploma superiore* (nei casi in cui il voto nell'archivio amministrativo è mancante si è recuperato il dato dal questionario);
- i laureati **che hanno compilato e restituito il questionario** (235.992, ossia l'88,5% del totale), per quanto riguarda le sezioni **Origine sociale**, **Condizioni di studio**, **Lavoro durante gli studi**, **Giudizi sull'esperienza universitaria**, **Conoscenze linguistiche e informatiche**, **Prospettive di studio**, **Prospettive di lavoro** e per le *precedenti esperienze universitarie* e le *motivazioni nella scelta del corso di laurea* (sezione **Riuscita negli studi universitari**).

Struttura del Profilo dei Laureati 2015

Il *Profilo dei Laureati 2015* è disponibile on line all'indirizzo www.almaurea.it/universita/profilo/profilo2015/ alla voce *Volume*. Il Rapporto presenta la documentazione per tutti i collettivi di laureati individuabili attraverso il **tipo di corso**, l'**Ateneo**, la

Facoltà / Dipartimento / Scuola, il gruppo disciplinare¹, la classe di laurea e il corso².

Il *Profilo dei Laureati* mostra i dati corrispondenti ai collettivi con almeno 5 laureati.

Tasso di restituzione dei questionari

Il numero complessivo dei laureati e il numero dei laureati che hanno compilato il questionario sono riportati in ciascuna scheda consultabile del Profilo. Il tasso complessivo di compilazione per il 2015 è l'88,5%³. Tutti i casi in cui i laureati con questionario sono meno del 60% del totale sono segnalati con una specifica nota, che invita ad interpretare con particolare cautela la parte della documentazione ricavata dai questionari.

¹ A partire dai laureati 2014, le classi di laurea in geografia (L-6, 30) e in scienze geografiche (LM-80, 21/S) rientrano nel gruppo disciplinare "letterario" e non più nel "geo-biologico".

² La variabile utilizza i codici della banca dati dell'offerta formativa Off.F.: ad ogni corso di laurea attivato presso un determinato Ateneo (in alcuni casi anche presso una determinata sede) è associato un codice univoco, che non permette aggregazioni per il complesso degli atenei. In alcuni casi, addirittura, un corso attivato presso un Ateneo può cambiare codice pur non modificandosi il nome formale del corso; ciò, ad esempio, può avvenire in seguito a cambiamenti nel contenuto formativo, nell'attribuzione alla relativa classe di laurea, ecc. In questi casi i corsi sono trattati separatamente, perché diversi sono i codici Off.F. ad essi attribuiti; per facilitare l'individuazione di questi casi particolari, accanto alla denominazione del corso è stato indicato l'anno accademico fino al quale esso era attivo ("fino all'a.a.") oppure l'anno accademico da cui è divenuto attivo ("dall'a.a."); in altri casi è stata specificata la sede. Inoltre è possibile che un corso abbia cambiato denominazione pur non modificando il proprio codice Off.F.. Nel caso in cui il corso inglobi uno o più corsi con denominazioni significativamente differenti dalla più recente, accanto a tale denominazione è riportata anche quella meno recente anticipata da "già".

³ L'abbassamento del tasso di compilazione a livello complessivo rispetto agli anni precedenti (intorno al 92%) è imputabile principalmente all'attivazione tardiva delle compilazioni da parte di alcuni Atenei, avvenuta nei mesi di febbraio e marzo 2015.

Dall'insieme dei questionari presi in considerazione per il Profilo 2015 sono stati esclusi quelli che presentano almeno una di queste limitazioni:

- sono compilati in misura insufficiente, cioè sono vuoti oppure contengono un numero di risposte “troppo ridotto”;
- comprendono risposte reciprocamente incongruenti;
- sono poco plausibili, poiché – nelle batterie comprendenti una pluralità di domande – presentano “troppo spesso” una stessa risposta (per esempio “decisamente sì”) per ciascun item riportato;
- la durata della compilazione è stata ritenuta troppo breve (in media meno di 4 secondi per ogni risposta attribuita) per poter garantire l'attendibilità delle risposte.

La modalità “non indicato”, valori percentuali e valori assoluti

Il *Profilo dei Laureati* riporta la distribuzione percentuale dei collettivi secondo le diverse variabili. Per maggiore immediatezza, le percentuali corrispondenti alla modalità “non indicato” (o “non disponibile”), quasi sempre molto piccole⁴, non sono riportate nelle schede. Di conseguenza, i valori percentuali *visibili* possono avere somma inferiore a 100.

I valori percentuali non riportati nei grafici sono valori inferiori al 3% (alcune percentuali inferiori al 3% sono state comunque riportate) oppure percentuali riferite alla modalità “non indicato”/“non disponibile”.

⁴ Per le ragioni espresse nella precedente nota, negli Atenei di Milano Statale, Palermo, Pavia, Brescia e Pisa in taluni casi la modalità “non indicato” può assumere valori non trascurabili.

Celle vuote

Le celle vuote, che si hanno quando il numero corrispondente dei laureati è nullo (nel caso di valori percentuali) oppure quando il fenomeno non ha casi validi (se nella cella sono rappresentati valori medi), sono riconoscibili mediante il trattino "-". Di conseguenza, le percentuali "0,0" non corrispondono a celle vuote: sono le percentuali inferiori a 0,05 (ma non nulle) indicate – come tutti i valori percentuali riportati nel Rapporto – con una sola cifra decimale.

Rimandi nota

Per la definizione delle seguenti variabili i *Profili* rimandano alle Note metodologiche.

- Il calcolo dell'**età media alla laurea** tiene conto non solo del numero (intero) di anni compiuti, ma anche della data di nascita e della data di laurea. Nelle distribuzioni percentuali per età alla laurea l'età è in anni compiuti.
- Nel conteggio dei **cittadini stranieri** non sono compresi i laureati cittadini della Repubblica di San Marino.
- Per la **classe sociale** dei laureati si è adottato lo schema proposto da A. Cobalti e A. Schizzerotto, *La mobilità sociale in Italia*, Bologna, il Mulino, 1994, riconfermato più recentemente in A. Schizzerotto (a cura di), *Vite ineguali. Disuguaglianze e corsi di vita nell'Italia contemporanea*, Bologna, il Mulino, 2002. La classe sociale, definita sulla base del confronto fra la *posizione socioeconomica* del padre e quella della madre del laureato, corrisponde alla posizione di livello più elevato fra le due (principio di "dominanza"). Infatti la posizione socioeconomica può assumere le modalità *classe elevata*, *classe media impiegatizia*, *classe media autonoma* e *classe del lavoro esecutivo*; la classe elevata domina le altre tre, la classe del lavoro esecutivo occupa il livello più basso, mentre la classe

media impiegatizia e la classe media autonoma si trovano in sostanziale equilibrio. La classe sociale dei laureati con genitori l'uno dalla posizione classe media autonoma, l'altro dalla posizione classe media impiegatizia corrisponde alla posizione socioeconomica del padre (in questa situazione non sarebbe possibile scegliere fra la classe media impiegatizia e la classe media autonoma sulla base del principio di dominanza).

La posizione socioeconomica di ciascun genitore è funzione dell'ultima posizione nella professione, come indicato nella tabella seguente.

Ultima posizione nella professione	Posizione socioeconomica
- liberi professionisti* - dirigenti - imprenditori con almeno 15 dipendenti	CLASSE ELEVATA
- impiegati con mansioni di coordinamento - direttivi o quadri - intermedi - insegnanti (esclusi professori universitari)	CLASSE MEDIA IMPIEGATIZIA
- lavoratori in proprio - coadiuvanti familiari - soci di cooperative - imprenditori con meno di 15 dipendenti	CLASSE MEDIA AUTONOMA
- operai, subalterni e assimilati - impiegati esecutivi	CLASSE DEL LAVORO ESECUTIVO

* I genitori definiti "liberi professionisti" ma con titoli di studio inferiori al diploma secondario superiore sono stati collocati nella categoria *lavoratori in proprio*.

La classe sociale dei laureati con madre casalinga (padre casalingo) corrisponde alla posizione del padre (della madre).

- Il **voto di diploma** (di cui vengono riportati i valori medi) è calcolato per i titoli conseguiti in Italia ed è espresso in 100-mi anche per i laureati che si sono diplomati prima del 1999, conseguendo voti in 60-mi.

- Per il **luogo di conseguimento del diploma**, dalle categorie "al Sud, ma si sono laureati al Centro-Nord", "al

Centro, ma si sono laureati al Nord o al Sud” e “al Nord, ma si sono laureati al Centro-Sud” sono esclusi coloro che hanno concluso la scuola superiore in una provincia limitrofa a quella di laurea.

- Nella domanda sulle **precedenti esperienze universitarie** ai laureati nei corsi magistrali viene chiesto di rispondere indicando il titolo di accesso al biennio magistrale.

- La variabile **motivazioni molto importanti nella scelta del corso di laurea** sintetizza le risposte fornite alle due domande seguenti.

Nella Sua decisione di iscriversi al corso di studi universitari che sta per concludere, le due seguenti motivazioni sono state importanti?

Interesse per le discipline insegnate nel corso (fattori soprattutto culturali)

- *decisamente sì*
- *più sì che no*
- *più no che sì*
- *decisamente no*

Interesse per le opportunità occupazionali offerte dal corso (fattori soprattutto professionalizzanti)

- *decisamente sì*
- *più sì che no*
- *più no che sì*
- *decisamente no*

I laureati che hanno scelto il corso spinti da *fattori sia culturali sia professionalizzanti* sono coloro che hanno risposto “decisamente sì” ad entrambe le domande. I laureati spinti da *fattori prevalentemente culturali* sono coloro che hanno risposto “decisamente sì” solo alla domanda sull’interesse per le discipline insegnate nel corso; analogamente i laureati spinti da *fattori prevalentemente professionalizzanti* sono coloro che hanno risposto “decisamente sì” solo alla domanda sull’interesse per le opportunità occupazionali del corso. Infine la modalità *né gli uni né gli altri* comprende gli studenti che per entrambe le voci hanno risposto diversamente da “decisamente sì”.

- I laureati con **età all'immatricolazione** regolare sono gli studenti entrati all'università entro i 19 anni. Per esempio, è regolare chi è nato nel 1988 (o successivamente) e si è iscritto ad un corso di primo livello o a una laurea magistrale a ciclo unico nel 2007/08. Per i corsi di **laurea magistrale** l'età regolare all'immatricolazione è stata posta a 22 anni (corrisponde alle carriere di studi completamente regolari sia nel ciclo preuniversitario che nel primo livello).
- Per il **punteggio degli esami**, sia il voto 30 sia il 30 e lode per i singoli esami corrispondono a 30.
- Il **voto di laurea** è espresso in 110-mi anche per i laureati pre-riforma della facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna (dove il voto è assegnato in 100-mi); per il calcolo delle medie il voto di 110 e lode è stato posto uguale a 113.
- Per le lauree magistrali, la **regolarità negli studi** tiene conto del solo biennio conclusivo e non di eventuali ritardi accumulati nel percorso universitario precedente.
- La **durata degli studi** di un laureato è l'intervallo di tempo trascorso fra la data convenzionale del 5 novembre dell'anno di immatricolazione e la data di laurea. Per le lauree magistrali è l'intervallo fra il 5 novembre dell'anno di iscrizione al biennio conclusivo e la data di laurea.
- Il **ritardo alla laurea** di un laureato è la parte "irregolare" (fuori corso) degli studi universitari (per le lauree magistrali, la parte "irregolare" del biennio conclusivo) e tiene conto anche del numero dei mesi e dei giorni trascorsi fra la conclusione dell'anno accademico (30 aprile) e la data di laurea.
- L'**indice di ritardo** è il rapporto fra il ritardo alla laurea e la durata legale del corso.

- I **lavoratori-studenti** sono i laureati che hanno dichiarato di avere svolto attività lavorative continuative a tempo pieno per almeno la metà della durata degli studi sia nel periodo delle lezioni universitarie sia al di fuori delle lezioni. Gli **studenti-lavoratori** sono tutti gli altri laureati che hanno compiuto esperienze di lavoro nel corso degli studi universitari.
- Le possibili risposte alla domanda **si iscriverebbero di nuovo all'università?** dipendono dal tipo di corso.

Laureati di primo livello, magistrali a ciclo unico e pre-riforma

Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente all'università?

- sì, allo stesso corso di questo Ateneo
- sì, ad un altro corso di questo Ateneo
- sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo
- sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo
- no, non mi iscriverei più all'università

Laureati magistrali

Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea magistrale?

- sì, allo stesso corso magistrale di questo Ateneo
- sì, ad un altro corso magistrale di questo Ateneo
- sì, allo stesso corso magistrale ma in un altro Ateneo
- sì, ma ad un altro corso magistrale e in un altro Ateneo
- no, non mi iscriverei più al corso di laurea magistrale

- Tra i laureati che **intendono proseguire gli studi con un diploma accademico (Alta Formazione Artistica e Musicale)** sono compresi coloro che intendono proseguire con un diploma accademico di 1° livello, di 2° livello e di Formazione alla Ricerca.

Altri particolari schemi di classificazione

- La **residenza** assume le seguenti modalità:
 - stessa provincia della sede degli studi;

- altra provincia della stessa regione;
- altra regione;
- estero.

Ai fini della classificazione dei laureati si è tenuto conto della sede del corso anziché della sede centrale dell'Ateneo.

- Per la variabile **titolo di studio dei genitori** si è preso in considerazione il genitore con il titolo di studio più elevato e si sono distinti i casi in cui entrambi i genitori sono laureati da quelli in cui lo è uno solo.
- I laureati con conoscenza “almeno buona” delle **lingue straniere** sono coloro che hanno dichiarato di possedere una conoscenza di livello “madrelingua”, “ottima” o “buona” in una scala di possibili risposte comprendente anche le voci “discreta”, “limitata” e “nessuna” (sia per la conoscenza scritta, sia per quella parlata).
- I laureati con conoscenza “almeno buona” degli **strumenti informatici** sono coloro che hanno dichiarato di possedere una conoscenza “ottima” o “buona” in una scala di possibili risposte comprendente anche le voci “discreta”, “limitata” e “nessuna”.
- Il DM 270/04 ha ridefinito le classi di laurea introdotte dal DM 509/99, indicando anche la corrispondenza fra le nuove classi (DM 270) e le precedenti (DM 509) e denominando “lauree magistrali a ciclo unico” e “lauree magistrali” i due tipi di corso di secondo livello, chiamati in precedenza rispettivamente “lauree specialistiche a ciclo unico” e “lauree specialistiche”. I laureati post-riforma del 2015 appartengono nella buona parte dei casi a classi DM 270. Nel Rapporto sul *Profilo dei Laureati* la distinzione tra laureati nelle classi DM 509 e laureati nelle classi DM 270 non viene attuata.